

DAL 14 SETTEMBRE



Pubblico alla Fiera delle Parole, che quest'anno torna dal 14 settembre al 13 ottobre con tre tappe: partenza a Montegrotto, il cuore a Padova e il gran finale ad Abano. A destra, dall'alto in senso orario, alcuni dei protagonisti della manifestazione: Monica Guerriero, Corrado Augias, Concita De Gregorio e Massimo Recalcati. Il programma dettagliato sarà diffuso nei prossimi giorni

La Fiera delle Parole si fa in tre per un mese di libri e incontri

La partenza a Montegrotto, il cuore a Padova e il gran finale ad Abano
Per la prima volta c'è un tema centrale, che è quello del "prendersi cura"

Nicolò Menniti-Ippolito

PADOVA. La "Fiera delle Parole" si fa in tre. Dal 14 settembre al 13 ottobre, per un intero mese, tra Montegrotto, Padova e Abano centinaia di eventi si alterneranno per dare voce a scrittori, giornalisti, ma anche cantanti, attori, musicisti, riuniti dall'associazione Cuore di carta guidata da Bruna Coscia, per celebrare, in tutte le sue forme le "parole".

Rispetto agli anni precedenti diversa la tempistica delle località e nuova l'idea di mettere al centro un tema comune,

"La cura", che diventa strumento per leggere l'attualità ma non solo. I programmi sono quasi pronti e tra pochi giorni compariranno sul sito della rassegna, che punta a incrementare il successo degli scorsi anni, in quanto a pubblico, ma anche a rafforzare i contenuti.

LETAPPE

Ad aprire il lungo mese di eventi sarà Montegrotto, che propone tra il 14 e il 27 settembre una serie di appuntamenti aperti e gratuiti, ospitati per lo più all'interno dei grandi alberghi. Da 2 al 6 ottobre toccherà invece a Padova,

che come al solito rappresenterà il momento forte, con grande concentrazione in pochi giorni di eventi che si terranno come al solito tra Palazzo della Ragione, Sala dei Giganti, Palazzo Moroni, l'Aula Magna della Università, il Pedrocchi ma anche nelle librerie cittadine e con qualche tentativo di avviare anche un decentramento delle manifestazioni verso la periferia. Infine toccherà ad Abano, dal 10 al 13 ottobre che chiuderà un calendario particolarmente fitto.

PORTA A CASA UN'IDEA

Di "cura", parleranno in tanti,

molti fedelissimi della "Fiera" come Cacciari, Recalcati, Galimberti, ma anche personaggi meno abituali come Romano Prodi, Federico Rampini, Paolo di Paolo, spesso portando i loro libri che usciranno quest'autunno. Si parlerà dell'aver "cura" dell'ambiente, ma anche delle fasce deboli della società, di cura della "memoria", intesa come capacità di ricordare il passato. Una "Fiera" - ci tiene a sottolineare Bruna Coscia - perché si propone come luogo «in cui ciascuno può offrire il proprio contributo, il proprio punto di vista, la propria prospettiva» e ciascuno può «por-

tarsi a casa un'idea, uno sguardo differente, una nuova profondità di campo».

Uno scambio che di anno in anno vede conferme e nuovi arrivi. Tra i personaggi la cui presenza è già certa ci sono quest'anno molti giornalisti con cui parlare anche di attualità: da Corrado Formigli a Concita De Gregorio, da Marino Sinibaldi a Sergio Rizzo, da Federico Fubini a Mario Calabresi e Corrado Augias.

LALUNA E LE DONNE

Ma si parlerà poi anche di spazio e di Luna con l'astronauta Umberto Guidoni, di donne prigioniere di amori straordinari raccontate da Monica Guerriero, di musica con Francesco Tricarico i primi due classificati di Musicultura, Francesco Lettieri e Gerardo Pozzi, e non mancheranno autori stranieri come lo scrittore franco-venezuelano Miguel Bonnefoy o il tedesco Timur Vermes, autore del best seller fantapolitico "Lui è tornato" (dove per Lui si intende Hitler), che presenterà il suo nuovo libro "Gli affamati e i sazi", che uscirà proprio nei giorni della "Fiera". —

© BY NICOLO' MENNITI IPPOLITO

IL FOCUS

Omaggio a Jolefilm grande impresa culturale

Il cinema è sempre stato presente alla "Fiera delle parole", ma l'edizione 2019 gli darà uno spazio particolare per celebrare i vent'anni di Jolefilm, il luogo di elaborazione e di produzione dell'attività di Marco Paolini in ambito teatrale ma anche nei settori dell'editoria, del cinema e dell'audiovisivo, in particolare con i film prodotti da Francesco Bonsembiante. Per festeggiare un traguardo così importante, il Festival proporrà appuntamenti speciali, una sorta di retrospettiva dedicata ad alcune tra le più celebri produzioni di questa grande impresa culturale padovana. Il tutto accompagnato da un incontro con Paolini, Bonsembiante e il cast di "Effetto Domino", il film ispirato al romanzo di Romolo Bugaro presentato con successo in questi giorni alla Mostra del Cinema.

CEREA

Il giorno del Blues Made in Italy Uno stile, tre palchi e 50 artisti

CEREA. Il "Blues Made in Italy" torna alla decima edizione, sabato 12 ottobre a partire dalle 10.30, per animare l'Area Exp di Cerea (Verona). Il cast della convention dedicata alla scena italiana della musica del diavolo vedrà protagonisti nomi importanti, come quelli di Tolo Marton, Fabio Treves & Alex "Kid" Gariazzo, Veronica Sbergia & Max De Bernardi, Mandolin Brothers, Frank Get, Piero De Luca & Big Fat

Mama, Sonohra Project Trio, Arianna Antinori e Betta Blues Society. Per la prima volta, si esibirà la Blues Made In Italy All Stars Band, composta da Fabrizio Poggi, Max Lazzarin & Stephanie Ocean Ghizzoni, Mike Sponza, Linda Valori, i Limido Brothers, Nick Becattini, Giancarlo Crea, Dario Lombardo, Andrea Scagliarini, Daniele Scala, Ruben Minuto e Alessio Gavioli. Sul palco centrale si esibiranno tra gli altri Chris

Horses Band, Big Man James Trio, Riccardo "Wolf" Castellini, Joe & Black Cadillac Blues, The Old Peppers Jass Band, Bad Blues Quartet, Maurizio Renda, Band Fabi's Blues Band, Manuel Rockin'Hot, Bluesmec. Sul palco dedicato al blues acustico, invece, si alterneranno tra gli altri Hope In Trouble, Francesco Zuin, Sam Black Night, Best Before War, Eugenio Greco & New Mississippi, Cek Franceschetti, My

God is Blues.

La manifestazione, ideata e organizzata da Lorenz Zadro, festeggerà i 10 anni con 15 ore di concerti, tre palchi, oltre 50 artisti e 70 espositori di strumenti musicali artigianali e di artigianato di settore, nello spazio fieristico coperto di oltre 4 mila metri quadri. Già dal mattino la manifestazione si snoderà su un continuo susseguirsi di esibizioni dal vivo di band e musicisti solisti provenienti dall'intero territorio italiano, mantenendo così la promessa di essere una sorta di centro d'aggregazione nazionale. La conduzione sarà affidata, come ormai consuetudine, a Maurizio "Dr. Feelgood" Faulisi di Virgin Radio. —

Michele Bugliari

© BY NICOLO' MENNITI IPPOLITO



Tolo Marton e Fabio Treves, protagonisti a "Blues Made in Italy"

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.